

Dalla verità alla storia



XXXIII Anniversario della Strage di Ustica

ARTE MEMORIA VIVA

DALLA VERITÀ ALLA STORIA

Museo per la Memoria di Ustica – Giardino della Memoria

Parco della Zucca – via di Saliceto 3/22

spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica

nell'ambito di bè bolognaestate 2013

Bologna, 27 giugno - 10 agosto 2013

Il 27 giugno ricorre il **XXXIII Anniversario della Strage di Ustica**, data particolarmente importante quest'anno, dopo la recente sentenza della Cassazione che conferma la tesi dell'abbattimento del DC9 Itavia da parte di un missile e condanna i Ministeri della Difesa e dei Trasporti per non aver salvaguardato le vite dei passeggeri e aver ostacolato l'accertamento della verità.

Dopo trentatré anni da quel tragico volo che doveva congiungere Bologna con Palermo e che costò la vita di 81 persone, l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica continua a chiedere che si faccia definitivamente chiarezza sui responsabili e prosegue nel suo impegno civile perché la verità sia inequivocabilmente consegnata alle pagine della Storia del nostro Paese.

Il passaggio cruciale dalla conquistata verità giudiziaria alla precisa ricostruzione storica è un obiettivo imprescindibile: è necessario avere la documentazione completa di questo percorso della verità, pur nella complessità del contesto internazionale e delle responsabilità istituzionali. Un primo passo simbolico verso una storia accessibile a tutti è la possibilità di un collegamento in rete tra il sito del Museo per la Memoria di Ustica (www.museomemoriaustica.it) e il portale "Una città per gli archivi" (www.cittadegliarchivi.it), progetto delle Fondazioni della Cassa di Risparmio e del Monte, che ha già raccolto i copiosi archivi sulla vicenda di Ustica messi a disposizione dall'Associazione. Sarà così possibile consultare gli archivi, contenuti nel portale, dalla postazione del Museo nella saletta dove sono attualmente visibili i contributi audio e video della strage.

L'Associazione vuole anche documentare e storicizzare i contributi che gli artisti, nel corso degli anni, hanno elaborato sulla tematica della strage, con la convinzione che la trasmissione attiva della memoria si qualifichi attraverso la ricerca operata dai molteplici linguaggi dell'arte. I quaderni di poesia del Museo sono affiancati quest'anno, grazie al contributo della Fondazione del Monte, dal nuovo volumetto d'arte *Che cosa volete sapere?* nato dalla collaborazione con l'editore Corraini di Mantova. Il libro contiene le poesie che Gregorio Scalise ha composto negli anni '90 sulla tragica vicenda e le opere realizzate da Flavio Favelli,

presenza bolognese al Padiglione Italia della Biennale veneziana, nel contesto della suggestiva installazione del 2010 Cerimonia (India Hotel 870) che ha visto in Piazza Maggiore la sagoma/telone dell'aereo Itavia a grandezza reale. L'edizione è corredata dagli scritti di Niva Lorenzini e Bartolomeo Pietromarchi,

ARTE MEMORIA VIVA – Dalla verità alla storia è il titolo del programma di iniziative che l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica promuove anche quest'anno, dal 27 giugno al 10 agosto, presso il Giardino della Memoria, nel Parco della Zuca, spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica, dove l'installazione permanente di Christian Boltanski incornicia i resti dell'aereo abbattuto. La rassegna è parte di bè bolognaestate 2013, cartellone di iniziative coordinato e sostenuto dal Comune di Bologna.

Luogo riconosciuto dell'estate bolognese, il Giardino della Memoria, giunto alla sua quinta stagione di attività, ospita una serie di appuntamenti di teatro, musica e poesia per ricordare la Strage di Ustica e far vivere questo luogo nel segno dell'arte e della partecipazione civile, grazie ad interpreti d'eccellenza della scena italiana ed internazionale.

AMIRI BARAKA WORD MUSIC

Giovedì 27 giugno, in occasione del XXXIII anniversario della Strage di Ustica, si terrà il concerto "Amiri Baraka Word Music" - unica data italiana - di uno degli artisti americani più influenti: Amiri Baraka, al secolo LeRoi Jones, poeta, autore di teatro, attivista politico afroamericano, che presenterà alcuni dei suoi lavori accompagnato da una formazione jazzistica di all-stars che comprende René Mc Lean (saxofono contralto), D.D. Jackson (pianoforte), William Parker (contrabbasso), Pheeroan akLaff (batteria). Anticipatore di tendenze rap e hip-hop che stanno influenzando la letteratura americana in maniera determinante, Baraka è nato a Newark, nel New Jersey, nel 1934; nel 1961 ha pubblicato il suo primo capolavoro poetico, Preface to a Twenty Volume Suicide Note. Ha fondato la Totem Press, la prima casa editrice a pubblicare i lavori di Allen Ginsberg, Jack Kerouac e degli altri scrittori beat con i quali ha vissuto la straordinaria e prolifica stagione del '68 e la parabola degli anni Settanta. Fondatore del Black Arts Repertory Theatre/School (bart/s) di Harlem, si è impegnato nelle principali lotte libertarie negli Stati Uniti, prendendo parte all'organizzazione per i diritti dei neri. I suoi libri più famosi: The Autobiography of LeRoi Jones, Dutchman and the Slave, Blues People (in italiano Il popolo del blues).

DEI TEATRI, DELLA MEMORIA

L'urgenza di fare memoria come impegno nel presente: giunge alla sua quinta edizione la rassegna "Dei Teatri, della Memoria" con la direzione artistica di Cristina Valenti, che ospiterà, per tutto il mese di luglio, interpreti d'eccellenza della scena nazionale ed internazionale accanto alle creazioni dei più giovani artisti della ricerca contemporanea.

Ad aprire la rassegna, il 3 luglio, il Teatro delle Albe con "Pantani": un affresco sull'Italia degli ultimi trent'anni in cui Marco Martinelli mette in scena l'enigma di una società malata di delirio televisivo e mediatico, affannata a creare e a distruggere quotidianamente i suoi divi di plastica e capace di mettere alla gogna i suoi eroi di carne, come Marco Pantani da Cesenatico, lo scalatore che veniva dal mare. Grande attesa per la presenza straordinaria di Living Theatre e Motus con "The Plot is the Revolution" (10 luglio) di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, contest che mette a confronto Judith Malina, artista, intellettuale, regista e attrice, attivista nonviolenta e libertaria, fondatrice e anima del Living Theatre e Silvia Calderoni, a partire dall'esplosione di interrogativi che affollano la parola "rivoluzione", sia a livello intimo e personale, sia in una prospettiva più ampia e politica.

La rassegna proseguirà il 19 luglio con la serata dedicata ai finalisti del Premio Scenario per Ustica, il premio che l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e l'Associazione Scenario promuovono per il Teatro rivolto alle giovani generazioni, destinato a nuovi progetti incentrati sulle tematiche dell'impegno civile e sociale e della memoria. Quattro i progetti finalisti (di 20 minuti ciascuno) che saranno presentati: Serena Di Gregorio (Montesilvano - Pescara) con Cinque agosto, Collettivo InternoEnki (Roma) con M.E.D.E.A. Big Oil, Beatrice Baruffini (Parma) con W (prova di resistenza), Elisa Porciatti (Siena) con

Ummonte.

Il 24 luglio Balletto Civile presenterà Creature, una coreografia di Michela Lucenti ideata appositamente per questa rassegna, con musica originale eseguita dal vivo di Julia Kent, violoncellista e compositrice canadese.

Gli straordinari danzatori di Balletto Civile, esperti nell'invasione coreografica di luoghi extrateatrali, svilupperanno il loro spettacolo in forma itinerante nello spazio del Giardino, sollecitando memorie personali in nome dell'urgenza del presente.

A chiudere la rassegna, il 31 luglio, una creazione originale, che vede in scena due interpreti d'eccezione, che si incontrano per la prima volta in questa occasione. Si tratta dell'attrice Isabella Ragonese e della cantante e musicista rock Cristina Donà che daranno vita a Italia numbers, un reading-concerto, ideato da Isabella Ragonese, con canzoni e musiche di Cristina Donà, su testi di Stefano Massini e Michela Murgia, incentrati sui temi più sensibili della "memoria del presente", a partire dalla violenza sulle donne, sullo sfondo di un'Italia attraversata da una profonda crisi di cultura e valori.

LA NOTTE DI SAN LORENZO

A chiudere il programma Arte memoria viva nel Giardino della Memoria sabato 10 agosto, sarà La notte di San Lorenzo, serata di poesia ideata e curata da Niva Lorenzini, affidata quest'anno al Teatro Valdoca e a Mariangela Gualtieri, interprete d'eccellenza, che da sempre ha fatto del testo poetico, insieme al regista Cesare Ronconi, il nucleo portante delle realizzazioni sceniche della Compagnia. Alla voce di Mariangela Gualtieri che scandirà versi di poeti amati (Pascoli, Rosselli, Borges, Pessoa), si affiancheranno quelle di poeti giovanissimi: Nicola D'Altri, con la sua prosciugata essenzialità ritmica, la sua ferma geometria di presenze, e Roberta Sireno, con la sua straziata scansione che si accende di attriti e pulsioni. Accanto a loro la danzatrice Lucia Palladino.

In apertura di serata Leila Falà leggerà "Oggetti", silloge di poesie composte dall'autrice e dedicata all'anniversario della strage di Ustica.

ARTE MEMORIA VIVA è un progetto di: Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e Museo per la Memoria di Ustica. Con il sostegno di: Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa della Regione Sicilia, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, MAMbo, Quartiere Navile, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna. Main sponsor: Gruppo Unipol. Con il patrocinio del Dipartimento delle Arti e del Dipartimento di Italianistica dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. In collaborazione con Associazione Scenario, Cronopios, Officina Immagine, Akamu. Si ringrazia Lega Coop Bologna, TPER.